

PADOVANE ILLUSTRATE



FINA BUZZACCARINI (PADOVA, 1328 – PADOVA, 1378)

Fina Buzzaccarini fu una nobildonna padovana colta e potente. Commissionò a Giusto de' Menabuoi il ciclo di affreschi che arricchisce l'interno del Battistero del Duomo di Padova per farne il suo mausoleo. Fina sostenne la spesa con fondi propri e chiese di comparire nelle scene dipinte insieme alla sorella e alle figlie come celebrazione del suo stesso ruolo sociale. Il ciclo affrescato da Giusto de' Menabuoi è inserito nel Sito Patrimonio Mondiale "I cicli affrescati del XIV secolo di Padova".



SIBILIA DE CETTO (PADOVA, CIRCA 1350 – PADOVA, 12 DICEMBRE 1427)

Sibilia de Cetto è stata una nobildonna padovana vissuta tra il Trecento e il Quattrocento. Figlia di Gualperto, un ricco mercante e prestatore di denaro, sposò in prime nozze Bonaccorso Naseri di Montagnana, giureconsulto e consigliere di Francesco I da Carrara. Dopo la morte del primo marito, giustiziato per aver sostenuto Gian Galeazzo Visconti, Sibilia si risposò con Baldo de' Bonafarii. Nel 1407, i due coniugi fondarono l'Ospedale di San Francesco Grande a Padova, con il convento e la chiesa annessi. Sibilia e Baldo furono sepolti in questo complesso.



ELENA LUCREZIA CORNARO PISCOPIA (VENEZIA, 5 GIUGNO 1646 – PADOVA, 26 LUGLIO 1684)

Elena Lucrezia Cornaro Piscopia è stata la prima donna laureata al mondo. Nata a Venezia e cresciuta in un ambiente privilegiato grazie al padre, Giovanni Battista Cornaro, Procuratore di San Marco, e alla madre, Zanetta Boni, coltivò fin da giovane una profonda passione per lo studio. Dotata di un carattere forte e determinato, riuscì, nonostante le numerose difficoltà, a conseguire il dottorato all'Università di Padova il 25 giugno 1678, un evento significativo per l'emancipazione femminile. Nel 1669, a soli 23 anni, divenne membro dell'Accademia dei Ricovrati di Padova, un'associazione di eruditi. La sua vita e il suo percorso accademico sono stati un esempio per molte donne dedite agli studi.

PADOVANE ILLUSTRI



GUALBERTA ALAIDE BECCARI (PADOVA, 1842 – BOLOGNA, 1906)

Gualberta Alaide Beccari è stata un'attivista e scrittrice italiana, cresciuta con i valori patriottici dei suoi genitori, ferventi sostenitori delle aspirazioni risorgimentali. Già da giovane si dedicò alla scrittura con il dramma "Fidanzati senza saperlo!", pubblicato nel 1860 a Modena. Nel 1868 fondò a Padova il periodico "La donna", il primo giornale scritto da donne e per le donne, con l'obiettivo di informarle ed educarle su temi politici, letterari, scientifici e artistici, con una visione anche internazionale. Dopo essersi trasferita a Bologna nel 1878, il periodico si concentrò maggiormente sulle lotte rivendicative nel mondo del lavoro e sulle attività delle società operaie democratiche e mazziniane. Attorno a lei si formò una rete di amicizie e corrispondenze che promuovevano solidarietà e scambi intellettuali, alimentati anche dalle riunioni nella sua casa. Morì a Bologna nel 1906.



VITTORIA AGANOUR POMPILJ (PADOVA, 26 MAGGIO 1855 – ROMA, 8 MAGGIO 1910)

Vittoria Aganoor Pompilj è stata una poetessa di rilievo nel panorama culturale italiano tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Trascorse la giovinezza a Padova, dove visse in Prato della Valle, luogo che ispirò alcuni dei suoi versi. Si trasferì poi a Venezia, ma rimase legata alla città natale, dove tornò spesso. Di carattere tormentato, nascondeva le sue emozioni dietro un'apparenza garbata, esprimendo invece nelle sue liriche temi come l'incomunicabilità e il desiderio di libertà. Pur iniziando presto a scrivere, condivise i suoi lavori solo con una cerchia ristretta di amici e letterati, pubblicando il suo primo libro, "Leggenda eterna", solo nel 1900, su sollecitazione degli amici. Nel 1901 sposò il deputato Guido Pompilj e si trasferì a Perugia. Morì improvvisamente a Roma nel 1910, lasciando nello sconforto i suoi cari.



MASSIMILLA BALDO CEOLIN (LEGNAGO, 12 AGOSTO 1924 – PADOVA, 25 NOVEMBRE 2011)

Massimilla Baldo Ceolin è stata una fisica e accademica italiana, laureatasi all'Università di Padova nel 1952. Fu la prima donna a ricoprire una cattedra all'Università di Padova, insegnando Fisica Superiore dal 1963. Le sue ricerche si concentrarono sulle particelle elementari e le interazioni deboli; tra i suoi contributi, la scoperta che i mesoni K sono una miscela quantomeccanica di particelle con diversa vita media e massa. Dal 1965 al 1968, diresse la sezione di Padova dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e dal 1973 al 1978 l'Istituto di Fisica "Galileo Galilei". Collaborò con i laboratori di acceleratori di particelle del CERN, lavorando anche in istituti degli Stati Uniti, Russia e Francia. Nel 2008 fu nominata socia dell'Accademia delle Scienze di Torino. Nel 2016, l'Università di Padova istituì un premio a suo nome per riconoscere l'eccellenza delle donne nella ricerca scientifica, e nel 2019, pubblicò un volume su di lei in collaborazione con Carthusia Edizioni per celebrare l'Ottocentenario dell'Ateneo.